



## Rassegna stampa quotidiana

*Napoli, martedì 11 giugno 2013*

A cura di Ida Palisi  
Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

### **DISABILITÀ**

Si è concluso il convegno su "Disabilità sostenibile. Barriere, diritti, genere e vita indipendente". L'incontro è stato organizzato da Fabio Corbisiero (a destra) docente di Scienze sociali, in collaborazione col centro "Sinapsi".



**L'appuntamento**

# «Senza barriere»

## Festa in villa Comunale

Musica e artisti di strada, passeggiate sul pony e giostre gonfiabili sul palco Valentina Stella, Luisa Corna e Francesco Baccini

**Alessandra Gargiulo**

**È** qui la festa. Villa comunale ore 10: oggi si gioca senza barriere. Nessuna differenza o disparità, solo sorrisi e condivisione per vivere insieme in un mondo a colori dove disabile non è sinonimo d'emarginazione, ma di solidarietà. A raccontarlo oggi sarà il divertimento: si sale su una giostra gonfiabile, si passeggia a cavallo di un pony e si fa sport tra un'arrampicata ed una partita di sitting-volley. Loro saranno in tantissimi: sono i bambini afflitti da patologie psico-motorie protagonisti della nona edizione di «Giochi senza barriere», la grande festa anche quest'anno promossa dall'associazione Tutti a scuola onlus formata dai genitori di bimbi disabili. «Sì, proprio quelli che non vengono quasi mai invitati alle feste dei loro compagni di classe - afferma il presidente Antonio Nocchetti -. Così abbiamo deciso di regalare loro una giornata speciale». Non un'eccezione, ma ormai una regola, nata nove anni fa per dire «no» ad ogni tipo di discriminazione e portata avanti con l'orgoglio di essere ostinatamente dalla parte degli ultimi. Perché di giochi senza barriere c'è un gran bisogno. In tanti se ne sono accorti:

dalla Caritas diocesana alla Polizia di Stato, dai Vigili del fuoco alla Polizia municipale, e poi l'Accademia aeronautica, il Fire Department della US Navy fino all'Unitalsi Campania, alla fondazione San Gennaro, Asla e Asl, oggi tutti in Villa (ore 10-21), ognuno con il proprio gazebo, a fare «ammulina» tra esibizioni ed attività. Intanto si ride con gli artisti da strada Claudio Benegas, Alfonso Borrelli, Daniele Giangreco, La terza classe e il trampoliere Dario Cosentino. Si gioca in compagnia di Ammuina animation, Ludobus, Csv e l'Orsa maggiore, e con le pagliacce Yle, Ole ed Ilvia. Ad aprire le danze, però, sarà la musica dal vivo. E che musica, quella della «Bandita Sbandata», l'orchestra formata da giovanissimi disabili dell'associazione Tutti a scuola che poi cederanno il passo ad una gremita schiera d'artisti: sul palco, con Mario Porfito e Bruno Savino, ecco Francesco Baccini, Grazia di Michele, Luisa Corna, Giulia Pratelli, e poi il Solis String quartet, Valentina Stella, Tony Tammaro, Gianni Guarracino, Startfunky, Ibrahi, Drabo, Sandro Joyeux. Momenti ludici anche a base di ceramica e pittura, mentre a cura dell'Istituto di Applicazione Calcolo del Cnr di Napoli ci saranno

laboratori di giochi scientifici per piccoli «Archimede». Ma se è il movimento ad attirare l'attenzione, tutti in campo: si gioca a calcetto, pallavolo e basket. Oppure si monta in carrozza con il centro ippico «Lo Sperone» e si fa festa in compagnia degli animali domestici de «La voce del cane». È tempo della pausa pranzo, ma poi si ricomincia, subito dopo la Santa messa prevista alle ore 15 e celebrata dal sacerdote Antonio Loffredo, direttore delle catacombe di Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LAFESTA****Quando:** oggi**Dove:** ore 10**Dove:** villa Comunale

Una festa organizzata da «Tutti a scuola» associazione dei genitori di bimbi disabili

## L'anniversario



### **Al Vomero in memoria di Silvia Ruotolo con il prete anti camorra Tonino Palmese**

Oggi in occasione del sedicesimo anniversario della morte di Silvia Ruotolo, la donna uccisa da un proiettile vagante durante un conflitto a fuoco tra clan rivali a Salita Arenella, la Fondazione Silvia Ruotolo promuove l'iniziativa "Tutto ciò che libera e tutto ciò che unisce" con il patrocinio di ministero dell'Istruzione, Regione, Comune, Fondazione Polis, Libera, Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità e Associazioni Antiracket e Antiusura. Presso i Giardini Silvia Ruotolo di Piazza Medaglie d'Oro la giornata si apre alle 10 con letture dal libro "La Buona Novella, storie di preti di frontiera" di Ilaria Urbani a cura di "A Voce Alta". Alle 17 don Tonino Palmese celebrerà la messa alla chiesa Immacolata. La giornata si conclude alle 19 con un buffet a base di prodotti "Liberata Terra", dalle terre confiscate.

## L'iniziativa



### **«Le voci da dentro», rubrica di cultura dei detenuti del carcere di Poggioreale**

Domani alle 11, a Palazzo Zapata, sede Pegaso di Piazza Trieste e Trento, 48, sarà presentata la nuova rubrica della rivista d'arte e cultura «l'Espresso napoletano», scritta dai detenuti nelle carceri regionali: «Le voci da dentro». Insieme a Rosario Bianco, direttore editoriale della rivista e editore di Rogiosi, e a Danilo Iervolino, presidente Pegaso, la rubrica «Le voci da dentro» sarà presentata da Tommaso Contestabile, provveditore regionale amministrazione penitenziaria della Campania; Carmine Esposito, Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Napoli; Alessandro Marino, Camera penale di Napoli, Il Carcere Possibile Onlus; Adriana Tocco, Garante dei diritti dei detenuti. La rubrica conterrà articoli sugli argomenti più vari, dallo sport alla cultura, allo spettacolo, liberamente scelti e redatti dai detenuti.

## L'evento patrocinato dal World Heritage Centre impegna decine di stranieri da mercoledì al 27

# Volontari dal mondo ripuliscono piazza Bellini

NAPOLI — Per quindici giorni dieci volontari provenienti da Azerbaijan, Corea, Polonia, Russia e Turchia, si occuperanno della pulizia e la cura di piazza Bellini. Un'esperienza promossa dal World Heritage Centre, che tutela il centro storico patrimonio Unesco. "Big up Bellini!" è lo slogan scelto per l'iniziativa - realizzata da Vedi Napoli col patrocinio Unesco, Comune di Napoli, Unisob e le associazioni Yap Italia, Ambaradam, Arteteca, Napoli Buona, Sire Coop, Opera don Calabria e Caffè Primo Maggio - che dal 13 al 27 giugno proverà a "dare la sveglia" all'emiciclo delle rovine greche nell'abbandono e nell'incuria. Scarsa pulizia e manutenzione ordinaria e assenza dei vigili le criticità più volte denunciate da residenti ed esercenti, pure in campo con azioni di sensibilizzazione sulla valorizzazione del patrimonio storico. Gli ospiti stranieri

ricompensati con vitto e alloggio dormiranno in via Foria all'Opera don Calabria, dove verranno anche coinvolti in un torneo di calcio dal quartiere, mentre il Caffè Primo Maggio assicurerà loro il supporto logistico alle iniziative in programma. «Nel corso di questo progetto internazionale insieme alla onlus Sigma faremo anche una manifestazione con gli artisti disabili, categoria alla quale la piazza è interdetta» dice il titolare del Primo Maggio, Tonino Rutilo, che si dice pronto anche ad incatenarsi nell'emiciclo se le autorità cittadine, a cui chiede "regole" nell'amministrazione della piazza, «non dovessero mutare l'atteggiamento lassivo finora riscontrato».

**Francesco Parrella**

## La kermesse

# Drag queen e diritti, al Borgo arriva il gay village

**Cristina Cennamo**

Sarà ospitato dal Borgo Marinari il primo ed unico gay village del Sud Italia, ideato nell'ambito del progetto Borgo Village il cui cartellone di qui ad agosto sarà presentato oggi a mezzogiorno da Megaride. L'iniziativa, coordinata dal portavoce del Gay Pride nazionale di Napoli Carlo Cremona, nasce nel segno della tolleranza praticata e non solo annunciata. La casa della sirena Partenope ospiterà, accanto ad iniziative etero, attività in cui gruppi di animazione e ricreazione del mondo omosex affiancheranno le attività commerciali con una programmazione culturale gay, lesbica e transgender avvalendosi sia della collaborazione di artisti e performer del mondo Lgbt che di testimonial dell'arte, della cultura e dello spettacolo etero accorsi a testimoniare come a Napoli sia possibile la coabitazione civile e la vivibilità di tutte le differenze sessuali.

Non a caso, anche il Gay Pride del 29 giugno terminerà di fronte al Borgo con una festa allegra e colorata, «per trasformare l'isola di Megaride nel luogo da cui partire alla conquista dei diritti nel Mediterraneo», spiega Cremona, che è riuscito a coinvolgere alcuni dei

nomi più noti degli eventi Lgbt. E' il caso dei Free Lovers, Sara Carbone con Michael Massi degli Angels of Love, Ego Differerece dell'Aperipride, Coming Out e Miss Priscilla Drag Queen ovvero Miss Italia Drag Queen del 2007, che sarà accompagnata dalle miss campane Zia Tiffany e Jasmine. L'accesso al Borgo Gay Village sarà gratuito con iniziative a cui saranno invitati tutti, a prescindere dal proprio orientamento.

«Dopo la liberazione del lungomare - continua l'organizzatore della kermesse - vogliamo proporre l'occupazione del Borgo Marinari, uno spazio di cui ci dobbiamo riappropriare per trasformarlo in location internazionale al pari della piazzetta di Portofino, dove pranzare cullati dal tintinnio delle barche a vela. Abbiamo una Ferrari parcheggiata, ci tocca solo metterla in moto e farla decollare. Bisogna avere il coraggio di fare un lavoro di squadra - continua Cremona - uscire dalla crisi si può. Non siamo ospiti ma parte di una grande famiglia, non ci sono discriminazioni né risate di sottofondo».

E dopo aver chiesto alla squadra di calcio dei Pochos di essere padrini della manifestazione in quanto primo team gay di calcio cittadino, Cremona confida nella presenza del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, dell'assessore comunale alla Cultura Nino Daniele e del presidente della prima municipalità Fabio Chiosi per dimostrare a tutti, napoletani e turisti, che una Napoli gay-friendly esiste davvero: «Nessuno ci ha puntato il dito contro e ci ha detto che non voleva i gay nel suo bar o ristorante», conclude entusiasta Cremona.

**Eventi, spettacoli, musica e dibattiti per tutto il mese in vista del Gay Pride**

### La festa

Cremona:  
Napoli  
città  
tollerante  
nessuno  
ci ha puntato  
il dito contro

**«Link»**

Torna in edicola da domani la rivista trimestrale di cultura e formazione politica, pubblicata da Silvio Sarno Editore e diretta da Samuele Ciambriello. Nelle edicole di Napoli e Campania.

«Vento di cambiamento. Aperture ed attese del pontificato di Papa Francesco» è il titolo di copertina di questo secondo numero di «Link». In un suo intervento il cardinale Crescenzo Sepe racconta i giorni precedenti e successivi alla elezione del Pontefice. Articoli e interviste di Massimo Milone, Saverio Gaeta, Samuele Ciambriello. Contributi di Emma Fattorini, Antonio Camorino e Antonio

Mattone. Per l'«Officina delle idee» si affronta invece il tema della crisi della democrazia, del governo delle larghe intese, del rapporto tra civismo e politica, dell'apparizione sulla scena politica nazionale dell'ex ministro Fabrizio Barca. La sezione «Welfare» è dedicata all'impegno decennale della Comunità di Sant'Egidio ed alla presenza di Emergency a Ponticelli. Nella sezione «Cultura e Formazione», un viaggio nelle università campane con tappa a Salerno, con il racconto della storia dell'ateneo di Donato Di Sanzo.



**Il dibattito** Leader Cgil e cardinale insieme. Sepe: ci unisce la visione sulla centralità della persona

# Camusso: da Pompei a Paestum, quante occasioni gettate al vento

«Beni archeologici, eravamo maestri. Ora vince l'emergenza»

NAPOLI — Il loro primo incontro risale a maggio 2011 quando il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, venne a Napoli per celebrare il Giubileo del lavoro, promosso dal cardinale Sepe. In quella circostanza - lo ha ricordato ieri l'arcivescovo nel corso del convegno organizzato al Museo diocesano dalla confederazione - «la signora Camusso non ha esitato a stare vicina alla Chiesa di Napoli e a condividere lo spirito e le iniziative del Giubileo». Successivamente il leader della Cgil, in città per una manifestazione nazionale dei sindacati, venne a far visita al cardinale. E non c'è da meravigliarsi se «i poli si toccano» quando sul tappeto ci sono questioni importanti ed urgenti, come la mancanza di lavoro e la povertà. La Camusso conferma: «Da mesi la Conferenza episcopale e grandi personalità

della Chiesa continuano a dare lo stesso messaggio, la convergenza con il cardinale Sepe nasce su temi che indicano nel lavoro la centralità della scelta di cui ha bisogno il Paese, anche se si parte da culture ed esperienze differenti». E l'arcivescovo: «È chiaro che c'è condivisione su temi come bene comune e centralità della persona, io non guardo alle differenze ideologiche ma ai valori comuni». Insieme dunque per il lavoro e per Napoli. Così nel corso del convegno, introdotto dal segretario regionale Cgil, Franco Tavella e che ha visto gli interventi di Ermanno Rea e Aldo Masullo sul tema *Solitudine, povertà, nuove speranze. I mille volti della crisi*, in diversi casi c'è stata sintonia. Così, se per Sepe, «i giovani costituiscono la forza viva della società e non vanno traditi nelle loro aspirazioni e nei loro diritti», per Camusso, «se i giovani non lavorano, non c'è futuro neanche per le generazioni successive e, se non si sceglie, si perde l'occasione di poter decidere come si cambia futuro in questo paese». La segretaria di Cgil ha

poi indicato altre priorità, soprattutto per la Campania: «Non siamo un paese povero, ma degradato, che rincorre l'emergenza invece di programmare la prevenzione. Potremmo essere sui giornali di mezzo mondo se avessimo costruito un perfetto circuito archeologico tra Paestum, Pompei ed Ercolano, invece che per qualche crollo. Vorrebbe dire recuperare il primato nel mondo che il Paese ha avuto, per cui eravamo noi a insegnare come si conservano i beni archeologici». Insomma la Chiesa può certamente dare una mano, senza perdere però il suo ruolo, che, ha tenuto a precisare più volte l'arcivescovo, non è di supplenza. Così, a margine della vicenda del fioraio che si è dato fuoco nella stanza del sindaco ad Ercolano, ha parlato di «uno di quei drammi che rispecchiano una situazione di crisi che ormai invade tutto e tutti. Vediamo crescere questa povertà a dismisura, si può fare supplenza per un giorno, un anno, ma se non si risolve il problema della disoccupazione strutturalmente, a monte, è chiaro che andremo alla deriva».

**Elena Scarici**

*75 milioni alla Campania per la promozione di nuova imprenditorialità*

## Dai fondi Ue un sostegno alla ripresa

Nell'ambito della terza e ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione per i fondi strutturali 2007-2013, tra gli obiettivi sono state previste misure anticicliche, che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi recessiva senza compromettere le opportunità e la vita prima dell'inizio della fase di ripresa economica. Tra queste misure rientrano agevolazioni fiscali de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio economico, rifinanziamento del credito d'imposta per assunzione di lavoratori 'svantaggiati' o 'molto svantaggiati', misure

innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, interventi di rilancio delle aree colpite da crisi industriali, strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature delle imprese.

Uno specifico spazio è stato riservato alle start up, o più in generale alla promozione di nuova imprenditorialità. In particolare, per questa misura alla Regione Campania sono stati destinati 75 milioni di euro. Un importo che dovrà essere utilizzato nel prossimo futuro e che

potrà costituire un ulteriore contributo allo sviluppo delle iniziative produttive e della cultura d'impresa nell'ambito del territorio locale.

**Le risorse** I fondi della Cassa depositi e prestiti saranno utilizzati per lanciare la holding comunale del settore

## Sbloccati 180 milioni, boccata d'ossigeno per l'Anm

**Luigi Roano**

Da oggi il Comune ha un gruzzolo di ben 296 milioni, l'anticipazione di 600 della Cassa depositi e prestiti per pagare i creditori. Altri 58 sono arrivati come anticipazione per avere aderito alla legge sul pre-dissesto la settimana scorsa. Per Palazzo San Giacomo un tesoretto, e anche qualcosa di più, di 354 milioni che dovrebbe cominciare ad alleggerire la pesantissima situazione debitoria e contestualmente fare respirare la cosiddetta cassa ovvero avere più contante a disposizione per la spesa corrente. «Sì - spiega l'assessore alle Finanze Salvatore Palma - sono soldi fondamentali che in buona parte,

parlo dell'anticipazione della Cassa depositi e prestiti, andranno a confluire sul comparto dei trasporti». I conti l'assessore già li ha fatti e vista la sofferenza di questi mesi «Alla costituenda holding dei trasporti composta da Anm, Metronapoli e NapoliPark andranno 180 milioni. Fondi che consentiranno di pagare i creditori e di mettere in strada almeno altri 200 bus». Un improvviso benes-

sere spiegabile in maniera molto semplice: «Molti mezzi sono fermi perché le ditte fornitrici causa i ritardi dei pagamenti non ci vendono più i pezzi di ricambio. Una storia che sta per finire, più mezzi in strada significa corse più veloci e frequenti con un miglioramento del servizio. E poi i soldi serviranno a fare un programma di investimenti cospicuo». L'assessore si riferisce all'acquisto di mezzi moderni: «Entro i primi mesi del 2014 dovrebbero arrivare le nuove vetture, più ecologiche con telecamere e scatola nera che ci consentiranno di risparmiare sul carburante e anche sulle polizze rca».

Con i 58 milioni della settimana scorsa erogati dalla Banca d'Italia, sui 290 complessivi si sta cominciando a fare una nuova manovra. Saranno utilizzati per pagare le imprese nei cui confronti l'amministrazione è debitrice e il criterio di pagamento sarà il cronologico. «Questi soldi non possono essere gestiti in modo autonomo, ma rientrano nel Piano di riequilibrio e, dunque, ci sono dei vincoli normativi che ri-

guardano il cronologico». «Con tutte queste risorse andiamo ad abbattere tra i due e i tre anni di cronologico». Fondi che, quindi, andranno nelle casse di aziende, imprese e operatori sociali e culturali, cooperative che saranno pagate e che - come sottolineato potranno mantenere posti di lavoro. Per noi la liquidità è fondamentale, ci fa fare passi da gigante per ridurre il gap che c'è tra debiti e crediti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impegno dell'assessore Palma: ecco i soldi per pagare i creditori e rimettere in moto 200 autobus

### **Il programma**

Entro l'inizio del 2014 in strada vetture ecologiche «Presto corse più frequenti»

# Eduardo restituito ai napoletani

## Il fondo De Filippo donato alla Nazionale Le carte digitalizzate

di **VINCENZO ESPOSITO**

**U**n pezzo di Napoli che torna ai napoletani. Eduardo, i suoi segreti, i suoi copioni, le carte di una vita passata sul legno scricchiolante dei palcoscenici, sono stati donati dal figlio Luca alla Biblioteca nazionale. E presto saranno fruibili a tutti, forse già da settembre. Così magari qualche ricercatore troverà una riga inedita, o una dedica particolare dietro a una foto che gli permetterà di riscrivere parte della storia del teatro napoletano. Un dono enorme fatto alla città di Napoli e che il direttore della Biblioteca Mauro Giancaspro ha annunciato con voce euforica, felice, interrompendo la conferenza stampa sulla mostra di Villa dei Papiri a Madrid. «Scusate - ha detto - devo andare via. Di là c'è Luca De Filippo. Potete però scrivere ufficialmente che l'importante archivio di Eduardo sarà custodito dalla biblioteca nazionale di Napoli».

Poi dopo circa un'ora, quando ormai la conferenza su Madrid è esaurita, ricompare invitando Luca De Filippo ad entrare nella sala Rari, per parlare. Ma l'indimenticabile Nennillo di «Natale in casa Cupiello» non sembra molto loquace. «L'obietti-

vo principale - spiega - è che il materiale venga conservato e divulgato e la Biblioteca nazionale è il massimo che possa esserci per questo. Vogliamo che l'archivio sia veramente a disposizione di tutti». Un grosso dono alla città di Napoli, lo merita? Nessuna risposta.

Un sorriso e sguardo asseccante. Ma gli occhi sembrano nascondere un velo di tristezza. Forse il ricordo del padre o forse di qualche vicenda non proprio lieta vissuta con le amministrazioni passate della città. Ma cosa c'è nell'archivio? «I copioni di Scarpetta, manoscritti di commedie, non di papà ma dei suggeritori. E poi un'infinità di foto, di scena e non. E i borderò dei teatri, locandine e manifesti. Insomma tantissimo materiale per ricostruire la storia di mio padre e del suo teatro». Documenti fino ad ora custoditi dalla biblioteca della Società napoletana di Storia Patria della Fondazione De Filippo. Per la cronaca le foto di scena sono tremila e quindicimila le recensioni di spettacoli e gli articoli dedicati a Eduardo dal 1930 al 1984. Nel fondo De Filippo sono inoltre conservati: dischi di Scarpetta, disegni di Eduardo e una ricca corrispondenza con attori e personaggi del teatro e della cultura del Novecento (da Pirandello a Bontempelli, da Paolo Grassi a Erminio Macario). Per decenni l'archivio è stato affidato a Isabella Quarantotti, terza moglie del drammaturgo. Tutto il materiale è in parte digitalizzato e che andrà ad aggiungersi a quello già conservato alla Biblioteca su Viviani, Scarpetta oltre che su musicisti e poeti come E. A. Mario o Di Giacomo. «L'obiettivo - spiega Erne-

sto Cilento, ideatore e custode di Archivi di teatro Napoli - è di creare un grande polo digitalizzato e di metterlo a disposizione degli studiosi, dei ricercatori e dei semplici appassionati».

Certo trovare in un solo posto, e magari on line su un unico portale, tanto prezioso materiale è una ricchezza che si aggiunge al già ampio tesoro della Biblioteca. «L'acquisizione dell'archivio di Eduardo - ha spiegato Giancaspro - non nasce da un egoismo librario, ma dalla necessità di mettere in rete tutti questi preziosissimi documenti per renderli fruibili alla consultazione attraverso gli archivi digitali della biblioteca nazionale».

Ieri nella Sala Rari era presente anche l'assessore alla Cultura del Comune di Napoli, Nino Daniele. Anche lui ha parlato con Luca De Filippo. La notizia è che Napoli ricorderà il prossimo anno con una manifestazione il trentennale della morte di Eduardo. Magari con appuntamenti itineranti e che possano far parte del contenitore Forum delle culture che sforerà nel 2014. «Tante idee - ha spiegato Daniele - vediamo quello che si può fare e se ci sono sponsor perché, come sempre, il problema è che soldi non ce ne sono».

### L'appuntamento

Nel 2014, per il trentennale della morte dell'artista, eventi da inserire nel Forum delle culture

# I papiri di Ercolano a ottobre a Madrid

**I**PAPIRI di Ercolano in trasferta a Madrid. Materialmente (alcuni) e virtualmente (tutti gli altri). E con i rotoli che ci hanno trasmesso la cultura filosofica epicurea arriva a Madrid la Villa dei Papiri di Ercolano, in una ricostruzione e installazione virtuale che ne mostra gli spazi e la biblioteca e che permette di fare luce sulla rilettura del passato condotta negli anni degli scavi borbonici, ad iniziare dal 1750. La mostra, organizzata dal Museo archeologico virtuale di Ercolano, il Mav, è stata presentata ieri nella sala Rari della Biblioteca Nazionale.

«Una mostra - spiega il direttore del Mav **Ciro Cacciola** - che ha come tema soprattutto la lettura e la scrittura in epoca romana». L'esposizione, i cui materiali multimediali sono stati pensati e realizzati appositamente per la mostra, sarà ospitata da ottobre nella Casa del Lector di Madrid,

8.000 metri quadri nell'ex mattatoio comunale della capitale spagnola, un esempio di riutilizzo di strutture urbane, un grande centro culturale gestito dalla Fondazione spagnola **Germán Sanchez Ruipérez**, che da oltre 30 anni si occupa della promozione della lettura e che ha affidato all'ex ministro per la Cultura **César Antonio Molina** il suo ultimo progetto, la Casa del Lector. Che ha deciso di ospitare una mostra complessa e originale, curata da **Carlos García Gual** - esperto spagnolo di papiri e cultura greco romana - e da **Nicola Oddati**, con la collaborazione della Biblioteca nazionale e del museo Archeologico nazionale di Napoli.

Papiri ancora arrotolati e uno, in particolare, preziosissimo, completamente svolto, lungo quasi 4 metri. E poi gli affreschi sul tema della scrittura, le tavolette (alcune delle quali ancora con la cordicella che le sigilla e ne

garantiva l'integrità della scrittura), calamai, stili. Oltre 100 reperti archeologici e libri del Settecento. «Il Mav - afferma **Nino Daniele**, che partecipa alla presentazione in quanto presidente della Fondazione Cives, che gestisce il Mav - compie 5 anni. E quando lo inaugurai, da sindaco di Ercolano, mai avrei immaginato che potesse arrivare così lontano. Una fragile creatura cresciuta nonostante la scarsa attenzione delle istituzioni, fatta eccezione - precisa - per l'assessorato alla Cultura della Regione: l'assessore **Caterina Miraglia** ci ha messo del suo sin da subito». E la Miraglia ribadisce: «La mostra che andrà a Madrid e poi speriamo di portarla anche a Napoli, è uno spaccato di quanto siamo in grado di esportare. Se le istituzioni fanno rete, se lavorano in sinergia, si valorizza la nostra cultura».

*(bianca defazio)*